

DIFESA DEL CILIEGIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.a. e ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CRITTOGAME Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. <u>Interventi chimici:</u> Si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura.	Prodotti rameici Ziram (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno entro la fase di scamicatura.
Monilia <i>(Monilia laxa)</i> <i>(Monilia fructigena)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali,. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta .	Fenexamid Propiconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE (2) Al massimo 2 interventi all'anno
Nebbia o seccume delle foglie <i>(Gnomonia erythrostoma)</i> Cilindrosporiosi <i>(Cylindrosporium padi)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. <u>Interventi chimici:</u> Si interviene solo in presenza dei primi sintomi.	Prodotti rameici Dodina	Questo patogeno viene normalmente contenuto dai trattamenti eseguiti contro il Corineo
BATTERIOSI Cancro batterico <i>(Pseudomonas syringae; pv morsprunorum)</i>	Soglia: Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	

DIFESA DEL CILIEGIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.a. e ausiliari	Limitazioni d'uso e note
FITOFAGI Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis perniciosa)</i> Cocciniglia a virgola <i>(Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi)</i> Cocciniglia bianca <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. <u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente. Intervenire a rottura gemme.	Polisolfuro di Ca Polisolfuro di Ba Olio Bianco	I polisolfuri hanno un'azione collaterale su crittogame (Corineo e Monilia).
Afide nero <i>(Myzus cerasi)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. <u>Interventi chimici:</u> Soglia: - In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - Negli altri casi: 3% di organi infestati	Imidacloprid (1) Pirimicarb Piretro naturale	(1) Al massimo un intervento all'anno
Mosca delle ciliege <i>(Rhagoletis cerasi)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza. Intervenire nella fase di "invasatura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini agrometeo provinciali. Utilizzando l'esca proteica il trattamento va anticipato alla comparsa degli adulti.	Esca proteica attivata con Dimetoato (1) Triclorfon (2) Dimetoato (2)	Trappola di riferimento: Cromotropiche gialle - Tipo Rebell - Aree pianeggianti e pedocollinari fino a m. 200: Collocare le trappole intorno alla metà di maggio. - Per le aziende a rischio elevato (= a quote superiori a m. 200 s.l.m.) o opportunamente monitorate: fare riferimento ai bollettini tecnici provinciali . (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo un intervento all'anno

DIFESA DEL CILIEGIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	P.a. e ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Cheimatobia o Falena (Operophtera brumata) Tignola delle gemme (Argyrestia ephippella) Archips rosana (Archips rosanus) Tignola dei fruttiferi (Recurvaria nanella)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: 5% di organi infestati. Intervenire in post-fioritura.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Contro Cheimatobia, in autunno applicare sul tronco a 1,5 m di altezza strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova.
Archips podana (Archips podanus)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: - 5% di organi infestati - in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie. Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Eulia (Argyrotaenia pulchellana)	Soglia: I Generazione: non sono ammessi interventi II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Piccolo scolitide dei fruttiferi (Scolytus rugulosus)	<u>Interventi agronomici:</u> Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).		Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espanti in prossimità dei frutteti